

# Agricoltura, aiuti dall'Europa Opportunità per il territorio

Il Piano di sviluppo rurale è valedole per il quadriennio 2023-2027 e assegna alla Regione Emilia Romagna oltre novecento milioni di euro

## IMOLA

**RICCARDO ISOLA**

A inizio dicembre la Commissione europea ha approvato il Piano strategico della Pac italiano. Un ambito di finanziamento per il mondo rurale, agricolo e montano che permetterà di intercettare importanti ambiti di finanziamento per diversi asset strategici del comparto primario dei territori. Di fatto si traduce con l'acronimo Psr (Piano di sviluppo rurale). Il Psr complementare agli impegni nazionali del Pnrr in ambito agricolo ed è valedole per il quadriennio 2023-2027. Per la Regione Emilia Romagna si tratta di circa 913 milioni di euro, più 132 milioni rispetto al precedente, che saranno investiti sui territori. Tra questi, ovviamente, c'è la possibilità di intercettare risorse anche per l'Imolese.

### Gli asset principali

Soggetto principale per questi canali di finanziamento sarà soprattutto il Gal dell'Appennino bolognese. Le linee principali che caratterizzano la strategia complessiva di questo Psr sono, per l'ente stesso «il promuove la qualità delle produzioni agricole, ma anche delle relazioni fra gli attori della filiera per garantire una sufficiente remunerazione dei produttori agricoli, pro-



Una parte delle risorse saranno destinate al territorio imolese

muovendo sistemi produttivi coesi, efficienti e sostenibili, sotto il profilo economico, ambientale e sociale».

Altro ambito è quello della «sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso il sostegno a interventi che sono volti a salvaguardare le risorse naturali, contrastare e mitigare i cambiamenti climatici, promuovere la filiera biologica, tutelare la biodiversità del paesaggio agrario, nonché preservare la so-

stanza organica nei suoli».

Altro pilastro strategico è quello dell'innovazione. «Uno strumento – sottolineano in particolare dal Gal bolognese – per sostenere la competitività e sostenibilità dei comparti produttivi nei segmenti riguardanti la produzione, la prima trasformazione e commercializzazione delle materie prime agricole, e quindi l'agricoltura nelle sue diverse componenti».

Infine, ma non da ultimo, c'è il

concetto di semplificazione. «Continueremo – aggiungono dal Gruppo di azione – sulla strada già intrapresa di aumentare il grado di digitalizzazione dei procedimenti e delle diverse fasi attuative al fine di ridurre, gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari degli interventi e le procedure».

### Sul territorio

Gli obiettivi si traducono poi in ambiti specifici che troveranno nel Gal l'interlocutore principale. Questi sono: sostenere la crescita occupazionale, il reddito e la competitività, garantire la dignità e sicurezza dei lavoratori, stimolare il ricambio generazionale, preservare la qualità ambientale, sostenere il settore biologico e la salvaguardia della biodiversità, promuovere la digitalizzazione fino ad arrivare alla promozione dell'innovazione e della ricerca per rendere attrattivi i territori più marginali.

In definitiva anche nel territorio imolese potranno arrivare parte delle risorse suddivise in quattro macro obiettivi. Precisamente per il sostegno al reddito e competitività (stanziati 286 milioni), attenzione all'ambiente e clima (404 milioni), sviluppo del territorio (150 milioni) e conoscenza e innovazione (51 milioni).